

Cattedrale di Massa, 24 febbraio 2022

Annuncio del nuovo vescovo di mons. Gianni Ambrosio

Carissimi confratelli presbiteri e diaconi, carissimi fedeli,

in concomitanza con la Sala stampa della Santa Sede, rendo pubblica la notizia della nomina del vescovo di questa diocesi: il Santo Padre ha nominato il Rev. P. Mario Vaccari, OFM, vescovo di Massa Carrara-Pontremoli.

Il vescovo eletto arriva a piedi nudi, con i sandali e con il saio. Infatti è un frate dell'Ordine dei Frati Minori, un figlio di san Francesco. Padre Mario Vaccari è nato a Genova nel 1959. Si è laureato in Economia e Commercio a Genova e ha lavorato come commercialista. Nel 1993, a 34 anni, ha emesso la Prima Professione. Nel 1998 è stato ordinato presbitero.

Dopo aver svolto il suo servizio ministeriale in parrocchia e nel suo Ordine, come Guardiano e poi come Ministro provinciale della Provincia ligure, è stato eletto Vicario provinciale della provincia del Nord-Italia, riconfermato nel 2019. Faccio presente che la provincia del Nord-Italia ha circa 265 religiosi e il Vicario provinciale è assimilabile al Vicario generale di una diocesi. Attualmente risiede a Milano nel convento di sant'Antonio che ospita gli uffici della Curia provinciale. Sempre in questo convento vi è il famoso "Centro S. Antonio", che offre ai fratelli bisognosi ciò di cui hanno bisogno.

Ho voluto che l'annuncio venisse dato qui in questa Cattedrale: vi ringrazio per la vostra numerosa partecipazione. Ho anche voluto che l'invito fosse esteso a tutti e fosse accolto come deve essere accolto, in un clima di preghiera e con uno sguardo contemplativo. Inoltre teniamo presenti alcune circostanze significative. Questa Cattedrale è dedicata a san Pietro e a san Francesco. Il nuovo vescovo è figlio di san Francesco ed è stato mandato a noi dal Santo Padre, successore dell'apostolo Pietro. Questa diocesi ha la grazia di sentirsi sempre coinvolta nello spirito di san Francesco d'Assisi e in piena comunione con il Santo Padre che ha voluto chiamarsi Francesco.

A nome di tutta la Chiesa apuana, rendo grazie a Dio per il dono del vescovo eletto Mario, rendo grazie al santo Padre e rendo grazie e fra' Mario per aver detto il suo 'sì' al Santo Padre. Sono certo che padre Mario sarà in mezzo a voi un segno visibile del Buon Pastore e sono pure certo che voi lo accoglierete come successore degli apostoli, come pastore mandato dal Signore, come padre che ama e guida la sua famiglia, come fratello che ha a cuore la fraternità.

Desidero in questo momento importante ringraziare anche, sempre a nome della diocesi e anche mio personale, la comunità dei frati minori, l'Ordine dei frati minori della provincia del Nord Italia che ci dona un suo amato figlio, il suo Vicario provinciale.

Voglio poi rendermi interprete dei sentimenti di tutte le componenti della nostra Chiesa locale, fedeli laici, presbiteri, diaconi e consacrati, nonché dei rappresentanti delle Istituzioni del nostro territorio rivolgendo al neoeletto vescovo un fraterno e accogliente saluto di benvenuto tra noi come nostro vescovo, augurandogli un fecondo ministero pastorale in questa Chiesa locale, assicurandogli la nostra preghiera e la nostra disponibilità a camminare insieme.

Abbiamo appena celebrato i duecento anni della erezione canonica della diocesi e siamo all'inizio del cammino sinodale: con l'aiuto e la grazia di Dio, questa Chiesa, illuminata dallo Spirito, possa camminare insieme al suo vescovo con spirito francescano, con vera fraternità e con dedizione e servizio verso tutti i fratelli e tutte le sorelle, verso le persone più bisognose, verso i giovani. Chiediamo la grazia della sapienza del cuore per padre Mario e per tutti noi perché, insieme, possiamo diventare sempre più uomini e donne del Vangelo, veri discepoli di Gesù nelle parole e nella quotidianità della vita.

Stiamo poi per celebrare i 400 anni del voto che la popolazione di Pontremoli fece alla Vergine Maria nel 1622. Ci affidiamo alla Madonna del popolo perché il vescovo e il popolo, in comunione, accolgano l'esempio di Maria, dicendo ogni giorno 'sì' a Dio, con fiducia, con fedeltà, con coraggio.

Prima di leggere il primo messaggio di saluto che il neoeletto vescovo rivolge alla diocesi, vorrei rivolgere a tutti l'invito a pregare per la pace in Ucraina. Papa Francesco ci ha invitati a pregare e a digiunare soprattutto il prossimo Mercoledì delle Ceneri. Ma già da oggi, nelle parrocchie e in casa, chiediamo con insistenza al Signore che quella terra possa superare le divisioni e vivere nella pace e nella concordia.

+ Gianni Ambrosio

Massa, 24 febbraio 2022